



**ITCS "VITALE GIORDANO"**  
**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE**

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: [dirigente@itcbitonto.it](mailto:dirigente@itcbitonto.it)

Sito internet: <http://www.itcbitonto.it>



*Documento del Consiglio di Classe*

*15 maggio 2015*

**CLASSE 5<sup>^</sup> A SIRIO**

Anno Scolastico 2014/2015

COORDINATORE  
( Prof. Paolo Intini )

DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Arcangelo Fornelli)

INDICE	
-	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
-	QUADRO ORARIO
-	OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO
-	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE
-	PROFILO DELLA CLASSE
-	CANDIDATI
-	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
-	METODOLOGIE – STRUMENTI - VERIFICHE - RECUPERO
-	OBIETTIVI COMPORTAMENTALI
-	OBIETTIVI FORMATIVI
	ITALIANO
	STORIA
	ECONOMIA AZIENDALE
	MATEMATICA
	INGLESE
	DIRITTO
	SCIENZA DELLE FINANZE
SCHEDE TERZE PROVE EFFETUATE	
-	SIMULAZIONE TERZA PROVA
-	GRIGLIE VALUTAZIONE TERZA PROVA
-	GRIGLIA COLLOQUIO
-	FOGLIO FIRME



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

**Consiglio della Classe: V A Sirio**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
Diritto pubblico	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Economia Aziendale	<i>INTINI PAOLO</i>
Lingua Inglese	<i>CASTELLANO MARIA FRANCA</i>
Italiano	<i>VERRIELLO ROSANNA</i>
Matematica	<i>PISCINELLI DOMENICO</i>
Scienza delle Finanze	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Storia	<i>AVITTO LUCREZIA</i>
Docente di Sostegno	<i>CHIECO ANTONELLA</i>

**Il Coordinatore di classe**

**(Prof. Paolo INTINI )**

**Il Dirigente**

**(Prof. Arcangelo FORNELLI)**



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
"VITALE GIORDANO"  
BITONTO (BA)**

**Quadro orario:**

<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>
<b>Italiano</b>	3
<b>Storia</b>	2
<b>Matematica</b>	3
<b>Inglese</b>	3
<b>Scienza delle Finanze</b>	3
<b>Economia Aziendale</b>	9
<b>Diritto</b>	2



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**

- Conoscere gli elementi basilari delle varie discipline;
- Essere padroni degli strumenti linguistici ed essere capaci di relazionare;
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare e comunicare nelle forme più idonee agli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecniche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

***Parte prima: informazioni di carattere generale***

**FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.O.F.)**

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei “pari”;
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

## **Strutture e risorse**

### **Laboratori di Informatica**

L'Istituto dispone di 3 Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico - letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

### **Laboratori linguistici**

I 2 laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

## **Caratteristiche del territorio e dell'utenza**

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km).

E' una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla Bonum Totum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio-economica imposta da quella dominazione. Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione. Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica edificata tra il XI e il XII secolo.

L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di primo grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di secondo grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, itc, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato.

Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare ed infine la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati e quello più prestigioso ai malati terminali.

L'assetto socio-economico bitontino nel tempo è mutato. Un'economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese. L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n°3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell' attuale società della conoscenza, diventando UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO.

## **Finalità istituzionali**

Il corso Sirio si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

Il progetto ha, pertanto, offerto una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendano rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

- a) la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;
- b) la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e competenze acquisite.

## **Profilo della Classe**

<b>Caratteristica</b>	<b>Numero</b>
Alunni provenienti dalla IV Sirio	27
Alunni con diversa provenienza	2
Alunni ripetenti	
<b>Totale alunni iscritti</b>	<b>29</b>
<b>Alunni non frequentanti</b>	/
<b>Totale alunni frequentanti</b>	<b>29</b>

La classe V Sirio è costituita da 29 alunni frequentanti.

Il gruppo classe, pertanto, come si evince dal precedente elenco, si presenta abbastanza eterogeneo a causa delle seguenti diversità: età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale; nel contesto classe è presente altresì 1 alunno diversamente abile, opportunamente seguita dal docente di sostegno per 9 ore settimanali. Va segnalata l'importanza del docente di sostegno non solo durante la normale attività didattica ma anche durante lo svolgimento delle prove di verifica. Difatti adattando la prova con opportune semplificazioni alle capacità e ai bisogni degli alunni, si consentirà agli stessi di operare in piena autonomia.

Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di occupazione. Ci sono molti adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa; per alcuni alunni la frequenza è stata altalenante, per svariate problematiche personali e/o lavorative.

Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti: dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.

Il corpo docente, quindi, tenendo conto della situazione esposta, nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Nelle materie umanistiche, si sono trattati anche argomenti di attualità suggeriti dagli stessi corsisti e si sono svolti dibattiti relativi al Novecento italiano.

Per un quadro conoscitivo più preciso del gruppo della classe va sottolineato che una parte degli alunni ha mostrato sin dai primi giorni, impegno, diligenza, responsabilità, curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze tanto per cultura personale, quanto per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro; mentre gli altri discenti hanno mostrato discontinuità nello studio e nella frequenza, evidenziando di aver acquisito le problematiche delle varie discipline in modo frammentario e superficiale. Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il recupero, attraverso interventi in itinere e fuori dell'orario scolastico, che hanno dato ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Ci sono ancora degli studenti che presentano lacune di base, soprattutto nelle discipline tecnico-economico e scientifiche e disorganicità nella comprensione e nell'esposizione dei concetti chiave di un testo o di un problema matematico. Ne discende che gli obiettivi curriculari programmati dai docenti, all'inizio dell'anno scolastico, non sono stati raggiunti nella totalità, sia perché spesso è stato necessario rinforzare e richiamare argomenti e concetti riguardanti i programmi degli anni precedenti, sia perché è stato necessario adeguare i ritmi di lavoro a quelli di apprendimento degli alunni stessi. Da un punto di vista disciplinare la classe pur vivace non ha mai creato problemi nel rispetto delle regole, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. Con riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito i modelli comportamentali importanti al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

**Il livello finale della classe**, relativo alle conoscenze e competenze nelle diverse discipline, quindi, si presenta non omogeneo, **risulta mediamente discreto**; tra loro, comunque, **ci sono degli alunni che hanno raggiunto notevoli risultati nelle diverse discipline**, perché hanno costantemente profuso un serio e continuo impegno. Essi, con grande responsabilità e zelo, sono riusciti a trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari.

La valutazione, infine, ha tenuto conto, oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista.

## **Elenco dei Candidati:**

	<b>Alunni</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Note curriculari</b>
1	AGOSTINACCHIO F.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
2	ANTENORI M.R.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
3	CALDAROLA I.	I.T.C. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
4	CARONE G.	I.T.C. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
5	COLUCCIO S. G.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
6	CUOCCIO M.G.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
7	D'ALESIO M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
8	DEPALO A.	I.T.C. "V.Giordano" (diurno)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
9	DEGENNARO V.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
10	DEMUNDO R.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
11	FALLACARA G.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
12	GENTILE A.M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
13	LACALAMITA I.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
14	LUCATUORTO E.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
15	MOREA P.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
16	PIGNATARO M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
17	PINO A.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
18	PIPERIS A.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
19	RAPIO M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
20	ROSSIELLO M.C.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
21	ROSSIELLO M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
22	SARACINO D.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
23	SCHIAVONE N.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
24	SCHIAVONE V.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
25	SICOLO M.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
26	SIGNORILE V.G.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
27	SURIANO R.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
28	TERLIZZI A.M.	Scuola Priv. Leg. Ric.	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
29	VENTAFRIDDA F.	I.T.C. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>

## Metodi

### a. Organizzazione della didattica

Con l'impiego, secondo i casi, del metodo deduttivo o di quello induttivo, si sono utilizzate le seguenti tecniche di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Ricerca di comprensione testuale guidata;
- Insegnamento per problemi;
- Lavori di gruppo;
- Simulazione di situazioni concrete.

### b. Mezzi

Libri di testo, fotocopie da manuali o da riviste specializzate, videocassette, computer, lavagna luminosa.

### c. Spazi

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

### d. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione delle conoscenze e del loro utilizzo, della capacità rielaborativa e del livello linguistico – espressivo degli alunni. I criteri di valutazione sono stati rapportati ai parametri di misurazione – valutazione condivisi da tutti i docenti nel giudizio dei singoli alunni: parametri di cui si è servito il Consiglio di Classe per esprimere la valutazione media della classe stessa e che vengono di seguito riportati:

#### 1. LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE – INSUFFICIENTE: VOTO 1 – 4

Impegno e partecipazione	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
Acquisizione conoscenze	Ha al massimo conoscenze frammentarie
Utilizzo conoscenze	Non opera alcuna rielaborazione
Abilità linguistico - espressive	Commette errori che oscurano il significato del discorso

#### 2. LIVELLO MEDIOCRE: VOTO 5

Impegno e partecipazione	Non rispetta gli impegni, talvolta si distrae; segue solo argomenti che ritiene interessanti
Acquisizione conoscenze	Presenta limiti nella comprensione e possiede conoscenze mnemoniche o disarticolate
Utilizzo conoscenze	Commette errori non gravi sia di analisi che di applicazione nell'ambito di compiti semplici
Rielaborazione conoscenze	Non ha autonomia piena ed esprime solo aspetti essenziali e parziali
Abilità linguistico - espressive	Commette errori che non oscurano il significato, ma usa di rado il linguaggio appropriato

### **3. LIVELLO SUFFICIENTE: VOTO 6**

Impegno e partecipazione	Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni in modo responsabile
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete, correttamente assimilate, ma limitate agli aspetti essenziali
Utilizzo conoscenze	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici
Rielaborazione conoscenze	E' talora impreciso nell'effettuare sintesi e necessita di una guida nel presentare i contenuti non approfondisce molto
Abilità linguistico - espressive	Possiede una terminologia accettabile, ma una esposizione poco fluente

### **4. LIVELLO DISCRETO: VOTO 7 – 8**

Impegno e partecipazione	Si impegna e partecipa attivamente
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze adeguatamente articolate
Utilizzo conoscenze	Non commette errori nella esecuzione di compiti che presentino medie difficoltà, ma non presenta originalità di soluzioni
Rielaborazione conoscenze	E' autonomo nelle sintesi, ma necessita di una guida per approfondimenti e connessioni complesse
Abilità linguistico - espressive	Esponde con chiarezza e terminologia appropriata.

### **5. LIVELLO OTTIMO : VOTO 9 – 10**

Impegno e partecipazione	E' trainante e adotta iniziative personali costruttive
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze piene ed approfondite tra le quali autonomamente stabilisce corrette connessioni
Utilizzo conoscenze	Presenta analisi accurate e soluzioni personali complesse, organizzando in modo autonomo ed originale conoscenze e procedure
Rielaborazione conoscenze	Effettua valutazioni autonome complete ed approfondite
Abilità linguistico - espressive	Mostra piena padronanza e varietà di registri linguistici

**TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>LIVELLI DI COMPETENZE</b>	<b>VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti</b>
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	<b>Eccellente</b>	<b>10</b>
Conoscenze complete, con Approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie Correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	<b>Ottimo</b>	<b>9</b>
Conoscenze complete, qualche Approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	<b>Buono</b>	<b>8</b>
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	<b>Discreto</b>	<b>7</b>
<b>Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta</b>	<b>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</b>	<b>Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	<b>Mediocre</b>	<b>5</b>
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare (non capisce)	<b>Negativo / del tutto negativo</b>	<b>1-2</b>





**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Scheda terze prove effettuate**

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe prove e simulazioni di esame pluridisciplinari, con le seguenti modalità:

Data	Tempo (h)	Discipline coinvolte	Tipologia	Criteri di revisione
24.02.2015	3.00	Inglese/ Matematica/ Diritto/Scienze delle Finanze	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	Collegiali
30.04.2015	3.00	Inglese/ Matematica/ Diritto/Scienze delle Finanze	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	Collegiali

Il voto complessivo della prova è stato calcolato in base alla media dei punti assegnati dai singoli docenti.



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

## Griglia di valutazione prima prova scritta

CANDIDATO \_\_\_\_\_

Indicatori	Punti
A) Abilità espressive	Fino a 3 punti
B) Conoscenze relative al tema trattato	Fino a 6 punti
C) Competenze elaborative e critiche	Fino a 6 punti

### Articolazione interna degli indicatori

***** <b>A</b>	//	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta</li><li>• Uso improprio della lingua</li></ul>
<b>Abilità espressive</b> (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione poco chiara e non del tutto corretta</li><li>• Lessico impreciso</li></ul>
	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione chiara e corretta</li><li>• Lessico adeguato</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione fluida, organica, articolata e corretta</li><li>• Lessico appropriato</li></ul>

***** <b>B</b>	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scarse</li><li>• Sviluppo ripetitivo e disorganico</li></ul>
<b>Conoscenze relative al tema trattato</b> (Informazione / utilizzo documentazione / individuazione e sviluppo tesi)	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lacunose</li><li>• Sviluppo frammentario</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Superficiali</li><li>• Sviluppo elementare</li></ul>
	4	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguate</li><li>• Sviluppo lineare e coerente</li></ul>
	5	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ampie e ben strutturate</li><li>• Sviluppo equilibrato e personale</li></ul>
	6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Complete, ben strutturate e organiche</li><li>• Sviluppo originale e approfondito</li></ul>

***** <b>C</b>	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici</li></ul>
<b>Competenze elaborative e critiche</b>	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Qualche difficoltà ad ordinare, collegare e valutare i contenuti</li></ul>
	4	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne</li></ul>
	5	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze</li></ul>
	6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e/o originali</li></ul>

## Griglia di VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allievo:		Classe _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio Attribuito
ADERENZA alla traccia  CHIAREZZA espositiva	COMPRESIONE dei concetti CHIAVE, ESPOSIZIONE organica ed esauriente	3	
	COMPRESIONE dei concetti CHIAVE, ESPOSIZIONE frammentaria	2	
	COMPRESIONE superficiale dei concetti CHIAVE, ESPOSIZIONE imprecisa	1	
	NON COMPRENDE i concetti CHIAVE	0	
ANALISI E INTERPRETA- ZIONE	CONOSCE le regole ed i procedimenti e li applica con sicurezza	5	
	CONOSCE le regole e le applica in modo acritico (mnemonico)	3	
	CONOSCENZA superficiale delle regole, incertezze nel procedimento	1	
	NON CONOSCE regole e procedimenti	0	
PADRONANZA STRUMENTI MATEMATICI	CONOSCE e APPLICA le regole e/o strumenti matematici con rigore	4	
	INCERTEZZE nelle applicazioni/ lievi imprecisioni	3	
	Approssimativo, con errori non gravi	1	
	Gravi errori di attribuzione	0	
COLLEGAMENTI ED APPROFONDI- MENTI CRITICI	Sviluppa soluzioni originali con ampi e approfonditi collegamenti	3	
	Propone soluzioni standard e motiva criticamente le scelte	2	
	Risolve senza motivare le scelte	1	
		Totale	



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO” BITONTO (BA)**

## Definizione delle metodologie didattiche

Le metodologie adottate sono state legate all’obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Diritto	Italiano	Storia	Matem.	Ec.aziend.	Inglese	Sc.delle finanze
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving				X	X		X
Lavoro di gruppo		X	X		X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	
Simulazione		X	X	X		X	X



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

### Strumenti utilizzati

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video cassette, lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

### Tipologia di verifica

TIPO DI VERIFICA	Diritto	Italiano	Storia	Matematica	Economia aziendale	Inglese	Scienza delle Finanze
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X
Trattazione sintetica di argomenti	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema		X		X			X
Esercizi		X		X	X	X	X



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Attività di recupero effettuate (in itinere)**

<b>Disciplina</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Attività (*)</b>	<b>Metodi</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali
Inglese	Recupero carenze linguistiche	B	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	B/C	Gruppi assistiti, Studio individuale	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	B/C	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Diritto	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Scienza delle Finanze	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali

- (\*)
- A Intervento singolo
  - B Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
  - C Corso sostegno
  - D Corso d'allineamento



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

Obiettivi Comportamentali

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Rispettare le regole della convivenza scolastica.	X			
Partecipare alla lezione e alla discussione guidata in modo ordinato e responsabile, relazionandosi correttamente con gli altri in una prospettiva di solidarietà, di rispetto e di disponibilità alla collaborazione.		X		
Saper organizzare in modo autonomo e proficuo il proprio lavoro.		X		
Saper lavorare in gruppo.		X		
Scoprire le proprie attitudini e i punti deboli.		X		
Promuovere la personalità dello studente.		X		
Rispetto per il proprio lavoro e quello dei compagni.		X		



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

Obiettivi formativi generali: Conoscenze

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Acquisire i contenuti delle singole discipline oggetto di studio (procedimenti, principi, teorie, nuclei tematici di base); soprattutto gli aspetti fondamentali.		X		

Obiettivi formativi generali: Competenze

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Saper leggere, comprendere, produrre semplici testi orali.	X			
Saper prendere appunti.		X		
Saper formulare ipotesi di soluzione di semplici problemi.		X		
Saper analizzare semplici grafici e tabelle.		X		
Saper utilizzare le risorse culturali in situazioni nuove.		X		
Saper utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina.		X		
Saper enucleare i nodi cognitivi delle discipline e saper rappresentare gli argomenti studiati sotto forma di schemi, tabelle, grafici.		X		
Saper leggere, redigere ed interpretare documenti giuridico - aziendali			X	
Saper formulare ipotesi risolutive per semplici problematiche di natura storico - economico-aziendali- motivandone le scelte.		X		



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

Obiettivi formativi generali: Capacità

<b>RAGGIUNTO DA</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Tutti</b>	<b>Molti</b>	<b>Alcuni</b>	<b>Nessuno</b>
Saper memorizzare e rielaborare i contenuti proposti.		X		
Acquisire un metodo di studio valido ed efficace ed utilizzarlo nelle diverse discipline.		X		
Saper utilizzare le tecnologie multimediali in diversi ambiti disciplinari e contesti.		X		
Saper enucleare la tesi di fondo e i concetti-chiave all'interno di un contesto.		X		
Saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere; effettuare rappresentazioni grafiche dei fenomeni studiati.			X	
Partecipare al lavoro organizzato di gruppo e individuale con un apporto personale, responsabile e costruttivo.		X		
Saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze.			X	
Saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune.			X	
Cogliere i principali elementi di collegamento nell'ambito della stessa disciplina, tra discipline diverse e in ambiti diversi.			X	

## DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Registri degli Insegnanti della classe;
4	Compiti ed Elaborati di ciascun alunno;
5	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curricolari;
6	Simulazioni delle Terze Prove svolte;
7	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.



**ESAMI DI STATO 2014/2015**

Il presente documento, discusso e approvato all’unanimità, viene sottoscritto da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

<b><i>Intini Paolo</i></b>
<b><i>Avitto Lucrezia</i></b>
<b><i>Pagone Margherita</i></b>
<b><i>Verriello Rosanna</i></b>
<b><i>Piscinelli Domenico</i></b>
<b><i>Chieco Antonella</i></b>
<b><i>Castellano Maria Franca</i></b>

Bitonto, li 9 Maggio 2015

**Il Coordinatore**

**(Prof. Paolo INTINI)**

**Il Dirigente**

**(Prof. Arcangelo FORNELLI)**



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

**ALLEGATI AL DOCUMENTO**

**DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

**CLASSE 5<sup>a</sup> A SIRIO**

**ALLEGATI :**

- 1) Relazioni disciplinari dell'ultimo anno di corso, a cura dei singoli docenti;
- 2) Tracce delle simulazioni della “terza prova”.

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	<b>Verriello Rosanna</b>
<b>Classe</b>	<b>V A Sirio</b>
<b>Materia</b>	<b>Italiano</b>

### COMPETENZE

**Saper distinguere i molteplici aspetti di un evento o corrente letteraria.**  
**Saper interpretare e valutare i vari testi letterari in poesia o in prosa.**  
**Saper analizzare i vari testi letterari.**  
**Saper riconoscere i vari generi letterari.**  
**Saper riconoscere le tecniche delle poesie dei vari autori.**

### ABILITA'

**Di analisi e di sintesi**  
**Possesso delle abilità linguistiche generali**  
**Esporre in forma chiara e coerente quanto studiato**  
**Saper riconoscere il tema della poetica**

### CONOSCENZE

**Riconoscere elementi e principali movimenti culturali**  
**Riconoscere autori e testi significativi del periodo letterario italiano.**  
**Collegare espressioni culturali e avvenimenti storici.**  
**Conoscenze delle regole retoriche della poesia: anafora, similitudine, allitterazione, onomatopee, metafora.**  
**Conoscere le tecniche narrative, le caratteristiche dei vari personaggi**

## MODULI 3 (Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Naturalismo italiano e il Verismo La vita e formazione del Verga</b>
<b>Competenze</b>	Saper distinguere gli aspetti di un evento; analizzare un testo; riconoscere il genere letterario.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper analizzare un testo narrativo ed esporre in forma corretta, Riconoscere i temi fondamentali.	Del movimento verista e formazione, opere, temi, linguaggio dell'autore.
MODULO 2	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Decadentismo di Pascoli e D'Annunzio</b>
<b>Competenze</b>	Saper distinguere gli aspetti di un evento letterario o poetico.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Leggere e interpretare brani o liriche e individuare i temi principali, Lo stile e il linguaggio utilizzati dall'autore.	Le fasi del Decadentismo, i principali autori, i generi e le forme prevalenti.
MODULO 3	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Futurismo e il Romanzo introspettivo di Italo Svevo e Luigi Pirandello</b>
<b>Competenze</b>	Interpretare e valutare i vari testi a confronto.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare i testi, esporre in forma chiara e coerente, riconoscere i temi fondamentali.	Il genere futurista; genere, opere e formazione degli autori.

## MODULI 2 (dopo il 15 maggio)

MODULO 4	
<b>Denominazione</b>	<b>La poesia pura ed ermetica di Ungaretti.</b>
<b>Competenze</b>	Conoscere gli aspetti di un evento, interpretare e valutare.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper analizzare e sintetizzare un testo poetico Riconoscere il tema ed esporre in forma corretta.	Temi e autori della poesia ermetica: nuova poesia del Novecento.
MODULO 5	
<b>Denominazione</b>	<b>Il neorealismo: Primo Levi "Sul fondo".</b>
<b>Competenze</b>	Distinguere gli aspetti dell'evento, interpretarli e valutarli.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analisi del testo ed esposizione corretta: riconoscere il Tema.	I filoni prevalenti del neorealismo: la poetica.

## **VALUTAZIONE**

Capacità di chiarezza espressiva, di sintesi e focalizzazione, uso lessicale appropriato, uso corretto della punteggiatura, del grado di rielaborazione e correttezza morfo-sintattica.

## **STRUMENTI E METODI**

Lezioni frontali, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe.  
Audiovisivi, testi di riferimento, fotocopie.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Le basi della letteratura di Paolo Di Sacco - casa ed. Mondadori, Vol. A e B.

**Bitonto,09 maggio 2015**

**Il Docente**  
**Prof.ssa ROSANNA VERRIELLO**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	Lucrezia Avitto
<b>Classe</b>	V A Sirio
<b>Materia</b>	Storia

### COMPETENZE

- ✓ Comprendere il lessico specifico
- ✓ Individuare ed esporre i concetti chiave
- ✓ Inquadrare un fatto storico nel tempo e nello spazio

### ABILITA'

- ✓ Orientarsi nel tempo e nello spazio. Individuare le cause molteplici di un fenomeno
- ✓ Stabilire relazioni. Instaurare rapporti di causa-effetto

### CONOSCENZE

- ✓ Ricordare gli aspetti fondamentali di un determinato episodio o periodo storico
- ✓ Acquisire il lessico specifico della disciplina

**MODULI 9****(Prima del 15 maggio)**

MODULO 1	
<b>Denominazione</b>	L'Italia nell'età della sinistra storica
<b>Competenze</b>	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i problemi che la sinistra storica dovette affrontare.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere il programma di Depretis e le misure che prese.
Saper analizzare in senso sincronico e diacronico un evento, un fenomeno, un processo, valutandone la portata storica.	Conoscere gli eventi dell'espansione coloniale italiana.
	Conoscere gli interventi del governo Crispi e le sue modalità di governo.
MODULO 2	
<b>Denominazione</b>	La seconda rivoluzione industriale
<b>Competenze</b>	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche. Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Padroneggia la terminologia storica.	Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale.
Saper distinguere tra la prima e la seconda rivoluzione industriale.	Conoscere come cambiano i trasporti e i prodotti chimici.
	Conoscere le condizioni di lavoro degli operai e le condizioni dei sindacati.
	Conoscere il movimento anarchico e le differenze tra riformisti e rivoluzionari.
	Conoscere le iniziative in campo sociale dei movimenti cattolici (Rerum Novarum).

<b>MODULO 3</b>	
<b>Denominazione</b>	L'età giolittiana
<b>Competenze</b>	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i termini nazionalismo, reazionario, corrente massimalista e minimalista, trasformismo.
Sapere collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere le vicende che portarono Giolitti al governo e le sue iniziative di governo.
Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici italiani.	Conoscere i limiti e i pregi delle azioni di governo di Giolitti.
	Conoscere le vicende che portarono i cattolici a riavvicinarsi alla politica attiva.
	Conoscere le vicende che portarono alla conquista della Libia e alla fine del governo Giolitti.
<b>MODULO 4</b>	
<b>Denominazione</b>	La prima guerra mondiale
<b>Competenze</b>	Comprendere l'impatto della propaganda sull'opinione pubblica. Comprendere le conseguenze del conflitto sulla società.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i termini ultimatum, neutralisti e interventisti, guerra lampo, guerra di posizione e guerra di movimento, guerra di trincea, guerra totale.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere l'attentato di Sarajevo e i motivi della reazione austriaca.
Saper ricostruire gli eventi della prima guerra mondiale.	Conoscere gli schieramenti che entrarono in guerra.
	Conoscere il dibattito interno all'opinione pubblica italiana sull'intervento militare.
	Conoscere gli interventi del conflitto mondiale.
	Conoscere il contenuto del patto di Londra e le cause che portarono l'Italia a intervenire nel conflitto.
	Conoscere le cause dell'intervento statunitense.

<b>MODULO 5</b>	
<b>Denominazione</b>	La rivoluzione russa (contenuti minimi)
<b>Competenze</b>	Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico rappresentato dalla rivoluzione russa sulla società del '900.
<b>Abilità</b>	
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere gli eventi che portarono alla Rivoluzione di ottobre.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere le "Tesi di aprile".
Saper ricostruire cambiamenti economici, sociali e politici.	Conoscere i provvedimenti di Lenin ottenuto il potere.
	Conoscere i motivi della guerra civile russa e i provvedimenti dello stato bolscevico in materia economica e sociale.
<b>MODULO 6</b>	
<b>Denominazione</b>	Il primo dopoguerra e la società di massa
<b>Competenze</b>	Comprendere i limiti del trattato di pace della prima guerra mondiale. Comprendere l'importanza dei principi alla base della Società delle Nazioni. Comprendere i motivi alla base della svolta autoritaria in alcuni stati europei. Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.
<b>Abilità</b>	
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i termini guerra di logoramento, autodeterminazione dei popoli, vittoria mutilata, autoritarismo.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere la novità rappresentata dalla prima guerra mondiale sia per quanto riguarda la vita al fronte, sia il coinvolgimento della società civile e l'applicazione delle nuove tecnologie.
Saper individuare gli elementi dell'evoluzione interna italiana.	Conoscere le condizioni di vita al fronte e della popolazione civile durante la guerra.
Saper distinguere fra le informazioni di tipo economico, sociale, culturale e politico.	Conoscere i principi che ispirarono i trattati di pace ed il loro contenuto.
	Conoscere la nascita della Società delle Nazioni e i suoi limiti.
	Conoscere i termini mass media, riconversione, welfare state.
	Conoscere il ruolo dei soldati e delle donne nella società durante la prima guerra mondiale e il loro reinserimento nella società civile.
	Conoscere la struttura dei partiti di massa.
	Conoscere la crescita economica degli USA.
	Conoscere le cause alla base dell'espansione dei movimenti autoritari di destra e di sinistra e le loro rivendicazioni.

<b>MODULO 7</b>	
<b>Denominazione</b>	Il fascismo
<b>Competenze</b>	Comprendere le conseguenze dei regimi totalitari sulla società. Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i termini legge elettorale maggioritaria, dittatura, regime, totalitarismo, propaganda.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere le difficoltà dell'Italia post bellica
Distinguere fra cause e conseguenze dell'ascesa al potere del fascismo.	Conoscere le vicende dell' "Impresa di Fiume" e del "biennio rosso".
Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici nell'Italia post bellica.	Conoscere le vicende che portarono alla nascita dei fasci di combattimento e del Partito Comunista Italiano.
	Conoscere i provvedimenti di Mussolini al governo in politica interna ed esterna.
	Conoscere le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti.
	Conoscere la fascistizzazione dello stato.
	Conoscere il contenuto dei Patti Lateranensi e i motivi alla base della loro stipula.
<b>MODULO 8</b>	
<b>Denominazione</b>	La crisi del 1929
<b>Competenze</b>	Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico. Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i termini isolazionismo, consumismo, crisi di sovrapproduzione, New Deal.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere la situazione economica mondiale negli anni 20.
Distinguere fra le cause e le conseguenze della crisi del 1929.	Conoscere le cause della crisi del 1929.
	Conoscere le misure prese da Roosevelt in campo economico e sociale.

MODULO 9	
<b>Denominazione</b>	Il nazismo
<b>Competenze</b>	Comprendere le conseguenze dei regimi totalitari sulla società. Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche. Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico.
	<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere i motivi del malcontento Germania di militari, borghesi, lavoratori.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere le vicende politiche della Repubblica di Weimer.
Distinguere fra cause e conseguenze dell'ascesa al potere del nazismo.	Conoscere il programma politico di Hitler, le modalità con cui prese il potere e i provvedimenti presi.
Saper ricostruire le vicende interne della Germania.	
Saper distinguere fra le informazioni di tipo economico, sociale e politico.	

### **MODULI 1 (dopo il 15 maggio)**

MODULO 10	
<b>Denominazione</b>	La seconda guerra mondiale
<b>Competenze</b>	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche. Comprendere il ruolo svolto dalla resistenza nell'unificare le forze politiche ideologicamente differenti e riportare la democrazia fra la società civile. Comprendere le conseguenze della Shoah sulla società contemporanea. Conoscere i problemi dell'Italia post-bellica. Conoscere gli eventi che portarono al referendum monarchia-repubblica, all'assemblea costituente e alla costituzione italiana.
	<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>
Padroneggiare la terminologia storica.	Conoscere l'evolversi dei rapporti fra Italia e Germania e la politica estera di Hitler.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere il contenuto del "Patto Molotov-Ribbentrop"
Saper ricostruire gli eventi bellici.	Conoscere gli eventi bellici della seconda guerra mondiale.
	Conoscere i motivi dell'intervento americano nel conflitto.
	Conoscere i termini soluzione finale, campi di concentramento, campi di sterminio, resistenza.
	Conoscere lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini.
	Conoscere le conseguenze dell'armistizio in Italia.
	Conoscere il ruolo della resistenza.

	Conoscere lo sbarco in Normandia e l'avanzata alleata in Italia.
	Conoscere il contenuto della "Svolta di Salerno" e della conferenza di Yalta.
	Conoscere la fine di Mussolini e Hitler.
	Conoscere la persecuzione nazista degli ebrei.
	Conoscere la fine della guerra in Giappone e i motivi che portarono all'uso di armi nucleari.

#### VALUTAZIONE

- Situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi
- Risultati prove di verifica
- Impegno, partecipazione, frequenza

#### STRUMENTI E METODI

Testi, fotocopie

- Uso ragionato del libro di testo
- Lezioni dialogate e frontali integrate con discussioni collettive e individuali
- Esposizione degli avvenimenti storici
- Schematizzazione degli argomenti

#### TESTI DI RIFERIMENTO

Storia magazine vol. 2b e 3a casa editrice La Scuola

**Bitonto, 09 maggio 2015**

**Il Docente  
Lucrezia Avitto**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	INTINI PAOLO
<b>Classe</b>	V A SIRIO
<b>Materia</b>	ECONOMIA AZIENDALE

### COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

### ABILITA'

Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili.. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione del rendiconto finanziario del PCN. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF. Determinare la base imponibile IRES . Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta. Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo . Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.

### CONOSCENZE

La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali. Il bilancio d'esercizio : richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Coordinamento degli indici di bilancio e loro lettura unitaria. Metodologia di analisi dei flussi del PCN. Il concetto di reddito ai fini fiscali e i principi che stanno alla base. Relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive di reddito fiscale. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing). Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard. Processo di pianificazione strategica e sue fasi. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting. Business plan.

**MODULI 4****(Prima del 15 maggio)**

<b>MODULO 1</b>	
<b>Denominazione</b>	Contabilità generale
<b>Competenze</b>	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili internazionale. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione del rendiconto finanziario del PCN.	La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali. Il bilancio d'esercizio : richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Coordinamento degli indici di bilancio e loro lettura unitaria. Metodologia di analisi dei flussi del PCN
<b>MODULO 2</b>	
<b>Denominazione</b>	Imposizione fiscale in ambito aziendale
<b>Competenze</b>	Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF Determinare la base imponibile e l'IRES da versare.	Il concetto di reddito ai fini fiscali e i principi che stanno alla base. Relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive di reddito fiscale. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES.
<b>MODULO 3</b>	
<b>Denominazione</b>	Contabilità gestionale
<b>Competenze</b>	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta.	Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing). Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard
<b>MODULO 4</b>	
<b>Denominazione</b>	Strategie, pianificazione e programmazione aziendale
<b>Competenze</b>	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività industriale nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.	Processo di pianificazione strategica e sue fasi. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting. Business plan.

## MODULO 1 (dopo il 15 maggio)

MODULO 5	
<b>Denominazione</b>	Prodotti bancari per le imprese
<b>Competenze</b>	Orientarsi nel mercato dei prodotti bancari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
Abilità	Conoscenze
Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento Individuare le diverse tipologie di fido bancario. Analizzare i criteri di valutazione della solvibilità del cliente. Analizzare le fasi dell'istruttori di fido. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle aperture di credito Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali Compilare il prospetto di determinazione del netto ricavo Determinare il tasso effettivo di sconto a carico del cliente Compilare il Conto anticipo su Ri.Ba. Compilare il Conto anticipo fatture. Confrontare il contratto di factoring con le altre operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali.	Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario. I finanziamenti bancari alle imprese. Il fido bancario. L'apertura di credito. Il portafoglio sconti. Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.). Gli anticipi su fatture e su Ri.ba. Il factoring. Le anticipazioni garantite

### VALUTAZIONE

Al termine delle attività didattiche, dalle valutazioni effettuate si può affermare che il grado di profitto raggiunto è globalmente sufficiente, con solo un ristrettissimo numero di alunni che hanno raggiunto un livello di profitto discreto e ottimo. E' possibile suddividere la classe in tre gruppi così contraddistinti:

- ✓ un gruppo di alunni con significative e diffuse lacune nelle conoscenze e nello sviluppo delle abilità specifiche, caratterizzato da scarsa propensione allo studio, passiva partecipazione alle attività didattiche, inesistente applicazione nel lavoro domestico. I risultati conseguiti sono ai limiti della sufficienza.
- ✓ un gruppo che ha raggiunto livelli di preparazione più che sufficiente grazie alla partecipazione responsabile in classe, nonostante un impegno modesto nel lavoro domestico;
- ✓ un gruppo che si è contraddistinto per una buona acquisizione degli argomenti presentati e per lo sviluppo di adeguate competenze abilità e conoscenze.

### STRUMENTI E METODI

Il palinsesto di interventi educativi/didattici è stato calibrato sul recupero di alcune abilità di base necessarie per una migliore comprensione delle varie unità didattiche da svolgere. Il percorso formativo è stato improntato su moduli disciplinari strutturati in unità didattiche relative ai contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico e la metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, introdotta dal docente e spesso sintetizzata in mappe concettuali utili per una migliore comprensione e sintesi degli argomenti trattati. Numerosissime sono state le esercitazioni svolte soltanto in classe. Il sussidio didattico utilizzato a supporto del processo formativo è stato rappresentato dal libro di testo, quotidiani e circolari fiscali.

Le verifiche sono state continue e sistematiche, solitamente a metà e alla conclusione di ciascun modulo, sia orali sia scritte. Ciascuna verifica, essendo il momento intermedio o finale di un percorso, è stata illustrata nelle linee generali; pertanto l'alunno è stato informato non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove oggettive, ma anche dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, della situazione di partenza.

Bitonto, 09 maggio 2015

**Il Docente**  
Prof. Paolo Intini

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	PISCINELLI DOMENICO
<b>Classe</b>	5 A SIRIO
<b>Materia</b>	MATEMATICA

### COMPETENZE

Saper distinguere i molteplici aspetti di un concetto matematico.  
Saper rappresentare il concetto di funzione sul piano cartesiano , sia funzioni di primo grado che funzioni di secondo grado , saper discutere il concetto di dominio con riferimento a funzioni lineari che a funzioni fratte, saper discutere su semplici problemi di scelta mediante la rappresentazione grafica di ua retta come funzione obiettivo.

### ABILITA'

Essere in grado di ragionare sui quesiti proposti mostrando le proprie abilità acquisite nel corso di questo triennio di studi in matematica , essendo questa una scuola ove manca la filosofia e altre materie che necessitano di ragionamento si è cercato di stimolare i discenti a sviluppare le loro abilità critiche e deduttive .

### CONOSCENZE

Concetto di funzione di una variabile , concetto di piano cartesiano , concetto di dominio , concetto di parabola, retta, circonferenza e intersezione tra retta e parabola. Concetto di problema di scelta con relativa ricerca operativa, relativamente a semplici esempi.

**MODULI 8****(Prima del 15 maggio)**

MODULO 1	
<b>Denominazione</b>	Riordino dei concetti studiati nei precedenti anni.
<b>Competenze</b>	Saper riconoscere e risolvere le equazioni di primo e secondo grado nelle loro diverse forme.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sulle equazioni proposte sapendole distinguere e sapendo applicare le regole necessarie a risolverle	Conoscere e saper distinguere tra le equazioni di primo grado e quelle di secondo grado e le loro forme risolutive
MODULO 2	
<b>Denominazione</b>	Piano cartesiano
<b>Competenze</b>	Saper rappresentare sul piano cartesiano funzioni di primo grado .
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sul concetto di funzione di primo grado sapendo distinguere i diversi tipi di retta	Conoscere il concetto di funzione con particolare riferimento alla retta nelle sue diverse situazioni
MODULO 3	
<b>Denominazione</b>	Teorema di Pitagora
<b>Competenze</b>	Saper rappresentare graficamente il teorema di Pitagora.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sul concetto teorema e saper determinare la formula della distanza tra due punti	Conoscere il concetto di teorema e saper applicare la formula per determinare la distanza tra due punti.
MODULO 4	
<b>Denominazione</b>	La parabola
<b>Competenze</b>	Saper rappresentare graficamente la parabola.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sul concetto di funzione di secondo grado Quale la parabola nei suoi diversi casi	Conoscere il concetto di parabola e saper costruire graficamente la parabola nei suoi diversi casi
MODULO 5	
<b>Denominazione</b>	La circonferenza.
<b>Competenze</b>	Saper determinare la equazione della circonferenza.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sul concetto di equazione della circonferenza e sul come si determina	Conoscere il concetto di circonferenza e saper determinare la equazione con le formule relative
MODULO 6	
<b>Denominazione</b>	Il Dominio o campo di esistenza di una funzione.
<b>Competenze</b>	Saper rappresentare graficamente l'intersezione tra retta e parabola.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Ragionare sul concetto di intersezione tra la retta e la parabola	Conoscere il concetto di intersezione e saper distinguere tra retta secante e retta tangente ad una parabola

MODULO_7	
<b>Denominazione</b>	Il Dominio o campo di esistenza di una funzione.
<b>Competenze</b>	Saper riconoscere la esistenza del dominio di una funzione
<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>	
Ragionare sul concetto di dominio o campo di esistenza di una funzione lineare e di una funzione fratta	Conoscere il concetto di dominio o campo di esistenza di una funzione lineare e di una funzione fratta
MODULO_8	
<b>Denominazione</b>	Problemi di scelta e Ricerca operativa.
<b>Competenze</b>	Saper discernere sui problemi di scelta.
<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>	
Ragionare sul concetto di problema di scelta e di ricerca operativa nelle loro peculiarità	Conoscere il concetto di problema di scelta e di Ricerca operativa e conoscere il concetto di funzione obiettivo

### **MODULI 2\_\_\_ (dopo il 15 maggio)**

MODULO_1	
<b>Denominazione</b>	Semplici esempi di funzione obiettivo .
<b>Competenze</b>	Saper impostare semplici funzioni obiettivo.
<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>	
Ragionare sul concetto di funzione obiettivo e ragionare sul come impostare una funzione e rappresentarla	Conoscere il concetto di funzione obiettivo e saper rappresentare graficamente semplici esempi di funzione obiettivo
MODULO_2	
<b>Denominazione</b>	Riepilogo dei concetti studiati in quest'ultimo anno.
<b>Competenze</b>	Saper rispondere sui concetti studiati.
<b>Abilità</b> <span style="float: right;"><b>Conoscenze</b></span>	
Ragionare sui concetti studiati cercando di essere in grado di discernere sugli argomenti con padronanza di linguaggio	Conoscere i concetti studiati dimostrando le proprie abilità acquisite nel corso di quest'ultimo anno

## **VALUTAZIONE**

La valutazione dei discenti sarà effettuata tenendo conto delle singole capacità espositive, e delle peculiari differenze logico razionali dei singoli dicenti, al fine di sviluppare in loro un senso di fiducia nei confronti del docente. Si è cercato di usare per quanto possibile criteri docimologici oltre ai soliti criteri necessari per la valutazione formativa e sommativa.

## **STRUMENTI E METODI**

Lavagna uso di riga da metri uno, uso di gessetti colorati, uso di carta millimetrata, uso di riga e squadra da parte dei discenti. Lezione frontale ex cattedra, esercitazioni di gruppo con dei leader, esercitazioni di classe con verifiche immediate alla lavagna, dibattito sui concetti studiati con interventi mirati nella esposizione terminologica dei concetti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

**Ghisetti e Corvi autore M Trovato. Moduli di Matematica. Tomo**

**Bitonto, 09 maggio 2015**

**Il Docente**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	Prof.ssa Castellano Maria Franca
<b>Classe</b>	5° sez. A
<b>Materia</b>	Inglese

### COMPETENZE

- Saper comprendere ed esprimere in modo efficace ed appropriato, sia oralmente che per iscritto, le funzioni comunicative necessarie ad una comunicazione su argomenti professionali e di attualità;
- saper comprendere il senso e lo scopo di testi scritti e, in particolare, di quelli di indirizzo;
- saper comprendere una varietà di messaggi orali finalizzati a scopi diversi;

### ABILITA'

- Stabilire collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti professionalizzanti, concettualmente già assimilati tramite le discipline tecniche e professionali;
- possedere una buona conoscenza/padronanza del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio e dei relativi codici grafico e fonetico.
- Discutere le principali tematiche del mondo del "business"

### CONOSCENZE

- Items grammaticali e linguistici previsti per l'anno in corso;
- Terminologia specifica o "Key Words" del settore economico;
- "Topics" inerenti lo studio di indirizzo

**MODULI 4****(Prima del 15 maggio)**

<b>MODULO 1 “Commerce”</b>	
<b>Denominazione</b>	Business structure letter, The production process, Market research, Marketing strategy, Target market, Market segment, Customer and business objectives. What is Customer Service? Written Communication: electronic messages – text messages (sms). E-Commerce: Forms, Impact on markets and retailers  E- Commerce
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper impaginare, leggere e tradurre lettere commerciali;</li> <li>- Saper Comunicare e analizzare tematiche e questioni inerenti il commercio</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
- Padronanza del sistema morfosintattico della lingua;	- Conoscere la terminologia specifica di settore
<b>MODULO 2 “Insurance”</b>	
<b>Denominazione</b>	Insurance policy, Types of insurance. Franchising. Packing and Packaging: Types of packing, Containers.
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper Comunicare e analizzare tematiche e questioni inerenti le tematiche del suddetto modulo;</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
- Saper discutere delle caratteristiche, dei vantaggi e svantaggi delle diverse tematiche del modulo.	- Conoscere la terminologia specifica e le “Key words” di indirizzo.
<b>MODULO 3 “ The contract of sale”</b>	
<b>Denominazione</b>	Conditions as quality, Conditions as to weight, Conditions as to delivery, Conditions as to price, Conditions as to payment.
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare i diversi concetti del contratto di vendita.</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
- Discutere le principali tematiche del mondo del business.	- Conoscere le dinamiche del contratto di vendita
<b>MODULO 4 “Major Bank services”</b>	
<b>Denominazione</b>	Credit cards, Current account, Deposit Account. Writing a Curriculum Vitae. Letter of Application.
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere i principali servizi forniti dagli Istituti Bancari;</li> <li>- Saper leggere e Scrivere un Curriculum Vitae in Lingua Inglese.</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
- Utilizzare il linguaggio tecnico inerente le tematiche del modulo.	- Conoscere le funzioni e gli strumenti offerti dalle banche;

## **VALUTAZIONE**

L'acquisizione delle conoscenze e competenze comunicative degli alunni è stata verificata attraverso prove scritte ( 3 a quadrimestre) e una serie d'interazioni e/o interventi orali spontanei (n. 3 a quadrimestre)

## **STRUMENTI E METODI**

Gli strumenti utilizzati sono state in fotocopia per tutte le diverse argomentazioni del programma che la docente ha ritenuto opportuno selezionare per facilitare l'apprendimento dei discenti. Inoltre, la stessa ha prodotto note e schemi in forma cartacea per facilitare l'approccio all'acquisizione dei contenuti della L2.

Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali ed interattive, discussioni in classe, esercitazioni individuali e di gruppo, problem solving, analisi di testi, manuali e documenti, role play.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

**B ON THE NET + CD ROM / BUSINESS COMMUNICATION - BUSINESS  
THEORY / CULTURE**

**ZANI GILBERTO – Casa Editrice: Minerva Italica**

**Bitonto, 09 maggio 2015**

**Il Docente**  
Prof.ssa Castellano Maria Franca

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	<b>PAGONE MARGHERITA</b>
<b>Classe</b>	<b>V A- SIRIO</b>
<b>Materia</b>	<b>SCIENZA DELLE FINANZE</b>

<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•SAPER INDIVIDUARE LA POLITICA FISCALE COME STRUMENTO CHE SI PREFIGGE LA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO;</li> <li>• ANALIZZARE GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA PUBBLICA;</li> <li>• RAPPRESENTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME MEZZO CHE CONSENTE DI ATTUARE UNA POLITICA DELLE ENTRATE RIVOLTA ALLA STABILITÀ E ALLO SVILUPPO;</li> <li>• INDIVIDUARE I MOTIVI CHE RENDONO IL BILANCIO PUBBLICO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ;</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>
GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO
<b>CONOSCENZE</b>
GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI REGOLATORI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO E I MODI IN CUI L'OPERATORE PUBBLICO ACQUISTA E UTILIZZA LE RISORSE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI COMPITI. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DELL'INQUADRAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN UNA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE.

### MODULI   5   (Prima del 15 maggio)

<b>MODULO_1_</b>	
<b>Denominazione</b>	LA SCIENZA DELLE FINANZE
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL SODDISFACIMENTO PUBBLICO DI ALCUNI BISOGNI
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E PUBBLICI	BISOGNI INDIVIDUALI-COLLETTIVI-PUBBLICI
<b>MODULO_2_</b>	
<b>Denominazione</b>	RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'EVOLUZIONE STORICA DEL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER INDIVIDUARE LE RIPERCUSSIONI DELLE VARIE TEORIE	LIBERISMO ECONOMICO E FINANZA NEUTRALE
SUL SISTEMA ECONOMICO	CRISI DEL 1929 E TEORIA KEYNESIANA
	WELFARE STATE

MODULO_3_	
<b>Denominazione</b>	LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLO STATO SOCIALE AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER INDIVIDUARE GLI AMBITI OPERATIVI DEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DEL S.S.N.	LA SPESA PUBBLICA ASSISTENZA E PREVIDENZA ISTITUTI PREVIDENZIALI
MODULO_4_	
<b>Denominazione</b>	LA POLITICA DELL'ENTRATA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA PROGRESSIVITA' COME REALIZZAZIONE DELL'EQUITA' FISCALE
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LA DIFEERENZA TRA I TRIBUTI	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO LE IMPOSTE
MODULO_5_	
<b>Denominazione</b>	EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE LE RIPERCUSSIONI CHE L'INTRODUZIONE DI UN' IMPOSTA COMPORTA SUL SISTEMA ECONOMICO
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA EVASIONE FISCALE ED ELUSIONE	EVASIONE FISCALE ELUSIONE TRASLAZIONE

## MODULI\_2\_ (dopo il 15 maggio)

MODULO_6_	
<b>Denominazione</b>	PRINCIPI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA CORRETTA IMPOSIZIONE FISCALE
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LE VARIE FASI IN CUI SI ESPLICA L'IMPOSIZIONE FISCALE NONCHE' LE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELLE IMPOSTE LE FASI DELL'IMPOSTA TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE
MODULO_7_	
<b>Denominazione</b>	IL BILANCIO DELLO STATO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL DIRITTO AL BILANCIO PUBBLICO
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE I VARI TIPI DI BILANCIO	FUNZIONI E PRINCIPI DEL BILANCIO BILANCIO NEUTRALE E FUNZIONALE LEGGE DI BILANCIO E DI STABILITA'

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE, EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA** È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

**LA VALUTAZIONE SOMMATIVA** È STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

## STRUMENTI E METODI

### STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE È RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI, DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI. IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

### METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI.

INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

### VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

## TESTI DI RIFERIMENTO

### TESTI DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -

- DISPENSE

Bitonto, 09 maggio 2015

La Docente  
Margherita Pagone

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	<b>PAGONE MARGHERITA</b>
<b>Classe</b>	<b>V A- SIRIO</b>
<b>Materia</b>	<b>DIRITTO PUBBLICO</b>

### COMPETENZE

GLI ALLIEVI DEVONO SAPERSI ORIENTARE NELLA REALTA' GIURIDICO-ISTITUZIONALE IN CUI VIVONO COMPRENDENDO PIENAMENTE L'IMPORTANZA DEI DIRITTI DI CUI SONO TITOLARI, COME QUELLO DI VOTO E DI UGUAGLIANZA, DEVONO ESSERE IN GRADO DI STABILIRE LA PRIORITA' GERARCHICA DELLE FONTI E RISOLVERE I CONFLITTI TRA NORME DI PARI GRADO.

### ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

### CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE LA STORIA COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE ED I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE , NONCHE' L'ORDINAMENTO DELLA NOSTRA REPUBBLICA

## MODULI   5   (Prima del 15 maggio)

MODULO_1_	
<b>Denominazione</b>	LO STATO
<b>Competenze</b>	SAPER COGLIERE L'IMPORTANZA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	LO STATO E I SUOI ELEMENTI-FUNZIONI DELLO STATO
MODULO_2_	
<b>Denominazione</b>	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA
<b>Competenze</b>	SAPER RAFFRONTARE E STABILIRE LE DIFFERENZE TRA STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER INDIVIDUARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE	CARATTERISTICHE DELLO STATUTO ALBERTINO
	CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE
	PRINCIPI FONDAMENTALI

MODULO_3_	
<b>Denominazione</b>	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA- IL PARLAMENTO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE LA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO NELLA NOSTRA REPUBBLICA
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER ORIENTARSI NEL SISTEMA ISTITUZIONALE .	COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PARLAMENTO
	FUNZIONE LEGISLATIVA E ALTRE FUNZIONI
	IMMUNITA' DEI PARLAMENTARI
MODULO_4_	
<b>Denominazione</b>	IL GOVERNO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO DI FIDUCIA ESISTENTE TRA PARLAMENTO E GOVERNO
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER DISTINGUERE LE FONTI NORMATIVE DEL GOVERNO	GOVERNO:FORMAZIONE E FUNZIONI
SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE CHE COMPORTANO LA CRISI DI GOVERNO	FUNZIONE NORMATIVA: DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI
	CRISI DI GOVERNO
MODULO_5_	
<b>Denominazione</b>	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE IL RUOLO DI BILANCIAMENTO TRA POTERI DEL P.D.R.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER COLLEGARE TRA LORO I VARI MOMENTI DELLA VITA ISTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE	ELEZIONE-REQUISITI-DURATA DEL MANDATO
	ATTRIBUZIONI
	RESPONSABILITA'

## MODULI\_2\_ (dopo il 15 maggio)

MODULO_6_	
<b>Denominazione</b>	LA MAGISTRATURA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPER INDIVIDUARE GLI STRUMENTI GIURIDICI A GARANZIA DELL'IMPARZIALITA' DEGLI ORGANI GIUDIZIARI	FUNZIONE GIUDIZIARIA
	PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA FUNZIONE GIUDIZIARIA
MODULO_7_	
<b>Denominazione</b>	LA CORTE COSTITUZIONALE (CENNI)
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE IL RUOLO DELLA CORTE A DIFESA DELLA COSTITUZIONE
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
SAPERSI ORIENTARE NEL SISTEMA DI GERARCHIA DELLE FONTI	COMPOSIZIONE
	PRINCIPALI FUNZIONI

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA** È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

**LA VALUTAZIONE SOMMATIVA** E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

## STRUMENTI E METODI

### STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI .

IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

### METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI.

INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

<b>VERIFICHE</b>
VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

**TESTI DI RIFERIMENTO**

<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>
- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

**Bitonto, 9 maggio 2015**

**La Docente  
Margherita Pagone**

**Prova simulata di DIRITTO PUBBLICO  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) COSA E' LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, DA QUALE ASSEMBLEA E' STATA EMANATA E QUANDO E' ENTRATA IN VIGORE?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) COSA PREVEDE IL *PRINCIPIO LAVORISTA* CONTENUTO NEGLI ARTICOLI 1 E 4 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) COSA SI INTENDE PER “SEPARAZIONE DEI POTERI” E QUALE FILOSOFO FRANCESE TEORIZZO’ PER PRIMO TALE PRINCIPIO?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Prova simulata di SCIENZA DELLE FINANZE  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) Descrivi la teoria Keynesiana**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Quali sono gli istituti previdenziali in Italia e di cosa si occupano?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) CHE COSA E' IL *WELFARE STATE* E PERCHE' E' ENTRATO IN CRISI NEGLI  
ULTIMI DECENNI?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Prova simulata di LINGUA INGLESE  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Answer the following questions (minimum 10 lines).*

1. Define Market Research and the difference between target market and market segment in commerce.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Insurance is an important service to trade. Write about the possible risks listed in an insurance policy and the types of insurance that you know.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Prova simulata di MATEMATICA  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) Definisci il concetto di funzione con riferimento alla retta**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Definisci il concetto di parabola**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Definisci il concetto di distanza tra due punti**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Prova simulata di SCIENZA DELLE FINANZE  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) Indica il significato di entrate extratributarie, patrimoniali e per accensione di prestiti**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Indica la differenza tra imposte reali e personali.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3)Quali sono gli effetti economici dell'imposta?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ITCS "VITALE GIORDANO"  
Prova simulata di DIRITTO PUBBLICO  
CLASSE V SEZ. sirio

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) DESCRIVI IL PROCEDIMENTO DI UNA LEGGE COSTITUZIONALE**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) CHE COSA E' IL DIVIETO DI MANDATO IMPERATIVO DEI PARLAMENTARI?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) CHE COSA E' IL REFERENDUM ABROGATIVO?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Prova simulata di LINGUA INGLESE  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Answer the following questions (minimum 10 lines).*

1. Compare a sole trader and a franchisee. Which one takes the greatest risk? Write your opinion.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Write about the contract of sale.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Prova simulata di MATEMATICA  
CLASSE V SEZ. Sirio**

ALUNNO : \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

*Rispondi alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:*

**1) Delinea il concetto di piano cartesiano con qualche funzione**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Delinea il concetto di problema di scelta e ricerca operativa**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
"VITALE GIORDANO"  
BITONTO (BA)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3<sup>a</sup> PROVA SCRITTA**

INDICATORI	Punteggio
ADERENZA alla traccia	Max pp. 5/15
CONOSCENZA di argomenti, regole, procedimenti	Max pp. 5/15
TERMINOLOGIA corretta (anche per la lingua)	Max pp. 5/15

ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI

<b>Aderenza alla traccia</b>	<b>1</b>	Non risponde a quanto richiesto
	<b>2</b>	Risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico
	<b>3</b>	Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto
	<b>4</b>	Risponde a tutte le richieste in modo generico
	<b>5</b>	Risponde a tutte le richieste in modo esauriente coordinato e approfondito

<b>Conoscenza di argomenti, regole, procedimenti (e applicazione al caso specifico)</b>	<b>1</b>	Apressimativa
	<b>2</b>	Superficiale
	<b>3</b>	Pertinente
	<b>4</b>	Pertinente e ampia
	<b>5</b>	Pertinente, ampia, rigorosa e autonomamente rielaborata

<b>Correttezza nell'uso delle terminologie</b>	<b>1</b>	Uso improprio dei termini
	<b>2</b>	Imprecisione lessicale
	<b>3</b>	Uso corretto dei termini
	<b>4</b>	Ricerca e uso rigoroso dei termini
	<b>5</b>	Fluidità espressiva



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
conforme al P.E.CU.P. degli Istituti tecnici**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	• Esamina una minima parte degli aspetti richiesti, la trattazione risulta carente	1	
	• Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile	2	
	• Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	• Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	• Articola lo sviluppo della procedura in modo carente	1	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale	2	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato	2,5	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo completo	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i documenti richiesti	• Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso	1	
	• Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente	2	
	• Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni	2,5	
	• La produzione dei documenti è corretta in ogni sua parte	3	
Elaborare e rappresentare i calcoli richiesti	• Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria	1	
	• Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore	2	
	• È in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione	2,5	
	• Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno	3	
Analizzare, individuare interpretare e proporre soluzioni appropriate	• Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato	1	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito	2	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2,5	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	3	
<b>Punteggio totale</b>		<b>15</b>	

La Commissione



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

<b>Allievo:</b>		Classe: _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
<b>Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato</b>			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	5	
	Medio	<b>4</b>	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	<b>2</b>	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	<b>2</b>	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
<b>Argomenti proposti al candidato</b>			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buono	7	
	Media	<b>6</b>	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	<b>2</b>	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	<b>2</b>	
	Evasivo, confuso	1	
<b>Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte</b>			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	<b>2</b>	
	Incerta, superficiale	1	
		<b>Totale</b>	